

## SETTE CONTINENTI



# Martigny

## Sapori, cultura e paesaggio

**D**a Martigny prima o poi passano tutti, per un motivo o per l'altro. Ci transitano in molti per andare a sciare e le molteplici attività sportive che l'area offre rappresentano un notevole fattore di attrazione. Qui giungono anche molti italiani che, attraversato il tunnel del Gran San Bernardo, si dirigono alla Fondazione Gianadda: con le sue tre esposizioni l'anno, ha cambiato la fisionomia di questa cittadina di soli 16mila abitanti rendendola una destinazione culturale di tutto rilievo. Quella di Martigny è una storia lunga: fin dall'876 è stata una tappa obbligata lungo la via Francigena. A quel tempo si chiamava Octodorus (il nome Martigny, che vuol dire «dominio di Martinus», risale al XII secolo). Tra l'anfiteatro romano (restaurato nel 1978) e la Fondazione Gianadda, un pannello indica al pellegrino le distanze tra Roma e Parigi, le capitali del mondo cristiano di quell'epoca.

### UN TUFFO NEL MEDIOEVO

Il castello della Bâtiaz è una tappa curiosa con la sala dei cavalieri, quella dei matrimoni, la stanza della tortura con la gogna, la sedia chiodata, la gabbia sospesa per le streghe (si pensava che perdessero i loro poteri una volta sollevate dal suolo). Non fatevi fuorviare dal fatto che sulla cartina il castello sembra essere situato nel centro della città: per raggiungerlo bisogna percorrere una strada impervia, ed è decisamente più saggio parcheggiare e salire a piedi quelle poche centinaia di metri. Il castello risale al XIII secolo. A ordinarne la costruzione era stato il vescovo di Sion per imporre la propria presenza sul territorio: a quel tempo la località di Martigny era circondata dalle terre del duca di Savoia ed era necessario difendere il passaggio verso l'Italia. Fino al 1998 il castello è stato un rudere. In quell'anno un'associazione di appassionati ha deciso di avviarne la ristrutturazione per utilizzarlo come sede di alcuni eventi sul Medio Evo e suggestive rievocazioni storiche. Nelle domeniche da maggio a ottobre la stagione medievale offre una serie di occasioni per le famiglie con bambini: nella corte antistante si riuniscono artigiani, fabbri, produttori locali e si possono mettere in movimento le macchine da guerra (compresa una catapulta) costruite secondo i disegni di Renaud Beffeyte, un autore francese di numerosi volumi sulle guerre medievali. Un evento da non perdere sarà la festa di San Giovanni a cui parteciperanno anche i Templari e in occasione della quale sarà acceso un gran fuoco. Questo appuntamento è fissato per il 17 giugno anziché il 24 perché – spiega il sovrintendente del castello, Benoît Pouget, laureato in Storia dell'Arte a Losanna – «a Martigny si svolgono tantissimi festival e, per evitare sovrapposizioni, abbiamo preferito anticipare la data».

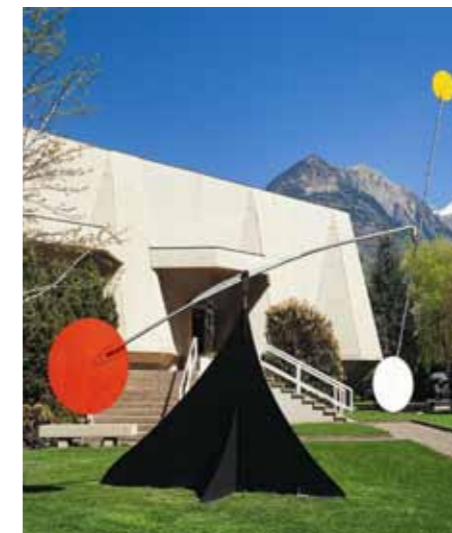
razione per utilizzarlo come sede di alcuni eventi sul Medio Evo e suggestive rievocazioni storiche. Nelle domeniche da maggio a ottobre la stagione medievale offre una serie di occasioni per le famiglie con bambini: nella corte antistante si riuniscono artigiani, fabbri, produttori locali e si possono mettere in movimento le macchine da guerra (compresa una catapulta) costruite secondo i disegni di Renaud Beffeyte, un autore francese di numerosi volumi sulle guerre medievali. Un evento da non perdere sarà la festa di San Giovanni a cui parteciperanno anche i Templari e in occasione della quale sarà acceso un gran fuoco. Questo appuntamento è fissato per il 17 giugno anziché il 24 perché – spiega il sovrintendente del castello, Benoît Pouget, laureato in Storia dell'Arte a Losanna – «a Martigny si svolgono tantissimi festival e, per evitare sovrapposizioni, abbiamo preferito anticipare la data».

### FESTA MOBILE

Martigny è diventata la cittadina dei festival, in buona parte con la complicità delle autorità pubbliche. Ne citiamo due: il 23 e 24 giugno si terrà in Place du Manoir il Festival dei 5 Continents ([5continents.ch](http://5continents.ch)) e dal 19 luglio al 19 agosto sarà la volta del Palp Festival ([palpfestival.ch/2016/](http://palpfestival.ch/2016/)) con una serata di apertura gratuita sulla Place Centrale dedicata allo swing. Ormai alla settima edizione, il Palp Festival mescola arte contemporanea, musica elettronica e folcloristica, degustazioni di prodotti tipici locali, vini inclusi. Del resto questo è il Vallese, il cantone più soleggiato della Svizzera, dove si coltivano asparagi, albicocche, pere e uva. Con un bizzarro intreccio di agricoltura e cattolicesimo (qui dominante), anche perché il protettore delle vigne è Teodoro, patrono del Vallese e primo vescovo di quella che un tempo si chiamava Octodorus. Altri eventi da segnala-

re sono la Rocklette – dal 12 al 15 agosto nel comune di Bagnes per gli amanti di rock, formaggio e montagna – e l'Electroclette il 19 agosto al Musée du Manoir che coniuga raclette e musica elettronica sotto la direzione di Sébastien Olesen. Trent'anni, padre danese e mamma svizzera, dopo la laurea in Scienze politiche a Losanna, Sébastien ha creato un team che lavora tutto l'anno all'organizzazione del festival, sei persone a cui durante l'estate si aggiungono altri collaboratori: tecnici del suono e delle luci, barman, responsabili della sicurezza, montatori, conducenti, operatori incaricati dell'accoglienza degli artisti e della promozione. La metà degli eventi è gratuita, per il resto il prezzo dei biglietti oscilla tra i 10 e 50 franchi. L'importante, sottolinea, il direttore del festival, «è sbrigarsi ad acquistarli, si esauriscono nel giro di un paio di giorni».

**Un viaggio di Farian Sabahi**



### SETTE PASSI IN CITTÀ

#### 1. Arte e mostre

La Fondazione Gianadda ha in corso due mostre: *Hodler, Monet, Munch* (fino all'11 giugno) e dal 16 giugno al 19 novembre *Cézanne – Le chant de la terre*. È aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18 ([gianadda.ch](http://gianadda.ch)).

#### 2. Long drinks

Degustare gli sciroppi di frutta e – provato per voi – il long drink Williamine & Tonic presso la distilleria Morand in compagnia di Jean-Pierre Morand: 2 cl di Williamine, una scorzetta di limone, acqua tonica e ghiaccio ([morand.ch](http://morand.ch)).

#### 3. Ospitalità

A Martigny gli hotel non mancano. Segnaliamo il mARTigny Boutique Hotel: un ottimo tre stelle in cui lavorano una trentina di disabili, a pochi minuti dalla stazione ([martigny-hotel.ch](http://martigny-hotel.ch)).

#### 4. Pausa pomeridiana

Per una tazza di tè e un dolcetto la pasticceria Au croissant de la lune (Rue du Bourg 21) è perfetta.

#### 5. Aperitivo

Per l'aperitivo: La Buvette in rue du Grand-Verger 11 (adiacente al negozio di abiti sportivi e skateboard), La Fromathèque (bar à vin et fromage), Le Sun Set (nell'Hotel Forclaz Touring), Le Diagonal, Le Kerrigan Pub.

#### 6. Tutti i gusti

Fra i ristoranti segnaliamo La nouvelle terre (vegetariano), La Botte (pizzeria), Café du Midi (fondue), Les 3 couronnes (carne).

#### 7. Villaggio Svizzero

Christophe Gaillard ha scritto *Balade à Martigny* nell'interessante volume *La Suisse est un village* (Editions de l'Aire, 2016).

